

Prot. n. 04 /2026

Senato della Repubblica
Segreteria 4ª Commissione permanente
Politiche dell'Unione europea
commissione4@senato.it

Proposte operative per il rafforzamento della conformità aziendale alle normative NIS2 e CRA

Integrazione di strumenti, orientamento e supporto per le imprese

Al fine di favorire una puntuale ed efficace attuazione delle disposizioni normative in materia di sicurezza informatica (Direttiva NIS2) e cyber resilience (Cyber Resilience Act - CRA), si sottopongono alla cortese attenzione della **4ª Commissione permanente “Politiche dell'Unione europea” del Senato della Repubblica** le seguenti proposte operative, elaborate nell’ottica di promuovere l’uniformità applicativa, ridurre gli errori interpretativi e semplificare il percorso di conformità per le imprese nazionali.

1. Predisposizione di template minimi di evidenze “audit-ready”

Si suggerisce l’elaborazione e la messa a disposizione di kit operativi essenziali, comprendenti:

- Struttura di fascicolo tecnico conforme alle normative vigenti;
- Schema minimo di Software Bill of Materials (SBOM);
- Policy base di gestione delle vulnerabilità;
- Modello di dichiarazione interna di conformità volto alla preparazione della Dichiarazione UE di Conformità.

Tali strumenti pratici consentirebbero alle aziende di comprendere chiaramente non solo le attività da svolgere, ma anche la tipologia di evidenze documentali da produrre, facilitando la verifica di conformità in sede di audit.

2. Mappatura comparativa NIS2-CRA (“Battlecard”)

Si evidenzia la necessità di approntare una mappa sinottica che delinei, in modo chiaro ed esaustivo, le aree di sovrapposizione e di distinzione fra la Direttiva NIS2 e il Cyber Resilience Act. Tale strumento, di immediata consultazione, intende supportare le aziende nel superamento della percezione dei due provvedimenti come “universi separati” e facilitare la comprensione delle rispettive implicazioni e obblighi, nonché delle possibili sinergie.

3. Istituzione di uno sportello “pre-assessment” a carattere orientativo

Si propone l’attivazione di uno sportello dedicato all’orientamento preliminare delle imprese, privo di natura vincolante ma ad alto valore aggiunto in termini di prevenzione degli errori interpretativi. Lo sportello offrirebbe un primo livello di assistenza su questioni quali:

- Individuazione dell’ambito di applicazione normativa per specifici prodotti;
- Chiarimento sul ruolo ricoperto dall’azienda (produttore, importatore, distributore);
- Definizione del percorso tipico di conformity assessment secondo i requisiti delle normative vigenti.

Ciò agevolerebbe le imprese nella corretta impostazione delle strategie di compliance fin dalle fasi iniziali.

4. Canale Q&A e pubblicazione di interpretazioni ufficiali

Si raccomanda la creazione e il mantenimento di un canale ufficiale per la pubblicazione di FAQ, chiarimenti interpretativi, casi d’uso tipici e segnalazione degli errori più comuni, analogamente a quanto già previsto per la Direttiva NIS2. Un tale sistema, costantemente aggiornato dagli organismi competenti, risulterebbe essenziale per garantire una prassi uniforme e ridurre il rischio di letture difformi.

5. Iniziative di informazione e sensibilizzazione

Si suggerisce di rafforzare la diffusione e la valorizzazione delle informazioni attraverso campagne dedicate, l’utilizzo di canali digitali (inclusi feed RSS e alert personalizzati per settore o ruolo aziendale) e momenti di aggiornamento rivolti alle imprese, con l’obiettivo di colmare il persistente gap informativo, soprattutto in riferimento alle novità introdotte dal CRA.

Le suddette proposte sono formulate con l’intento di favorire un’implementazione omogenea ed efficace delle normative menzionate, semplificare gli adempimenti per le imprese e promuovere la competitività del tessuto produttivo nazionale nel rispetto delle più elevate istanze di sicurezza digitale e resilienza.

Tavagnacco, 21 gennaio 2026

Amministratore Unico DITEDI

Nicola Rosello



DITEDI Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali S.c.a r.l. è l’ente gestore del Cluster ICT del Friuli Venezia Giulia, riconosciuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della LR n. 3/2015 art. 15, con il compito principale di attivare sinergie e collaborazioni tra imprese e soggetti pubblici e privati al fine di guidare lo sviluppo e la crescita del comparto digitale e favorire la digitalizzazione dell’economia regionale.